

Un algoritmo è una sequenza logica di istruzioni elementari, che, eseguite in un ordine stabilito, permettono la soluzione di un problema in un numero finito di passi.

L'applicazione di questo metodo al problema dell'individuazione delle tracce probabili in sede concorsuale sconta un difetto di fondo, che è quello dell'ambiguità delle istruzioni, legato alla circostanza che non vi è un nesso di derivazione univoco tra i parametri e l'oggetto che tendono a definire, entrando nella soluzione del problema un fattore imponderabile (la scelta delle commissioni¹).

L'operazione di formalizzazione, tramite la creazione di una funzione matematica da affidare al calcolo computazionale, rimane possibile, ma non consente il raggiungimento di un risultato certo.

L'entità della probabilità conseguita è direttamente proporzionale al numero ed alla precisione delle istruzioni, volte a ridurre progressivamente l'incidenza del fattore imponderabile. Un modello medio dell'algoritmo in questa materia produce risultati nell'ordine (dato riferito al primo argomento selezionato) di:

- civile: 10%;
- amministrativo: 12%;
- penale: 15%.

Solo all'esito della nomina della commissione, introducendo ulteriori istruzioni nella funzione matematica, è possibile incrementare tale percentuale.

A titolo esemplificativo, nell'ultimo concorso, dei tre argomenti per materia trattati nella lezione tenutasi due giorni prima dell'inizio delle prove scritte:

- la traccia di penale sulla causalità, inserita nella terna ed estratta, era stimata al 23% (primo argomento di penale in base all'algoritmo);
- la traccia di civile sui contratti traslativi gratuiti, inserita nella terna e non estratta, era stimata al 12% (secondo argomento di civile in base all'algoritmo; il primo era valutato al 15%, ma non era stato inserito nella terna).

Da quanto precede rimane confermato che tale tecnica di preparazione non può essere prioritaria, pur nell'intensivo, ma solo accessoria a quella fondata sull'acquisizione delle capacità di soluzione di tracce non note.

¹ Nella sostanza, anzi, questo è il *problema*.